Anno IV. - N. 1227 — Trieste, Martedì 19 Maggio 1885. (Edizione del mattino) — Anno IV. - N. 1227

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1. [illegible] al mese, soldi 25 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati

IL PICCOLO

Direzione: [illegible] — [illegible] Corso N. 4

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Segnaliamo all'attenzione dei lettori le due appendici, comparse sinora nel „Piccolo" del meriggio, del nuovo romanzo **Un segreto d'oltre tomba**. Basta leggerle per persuadersi che si tratta di un lavoro di polso, ricco d'effetto e d'interesse. Dopo finita la publicazione del racconto *Miss Allen Kemp*, provvederemo per un altro romanzo di genere intimo e delicato.

Telegrammi e Corrispondenze

Camera di Commercio. ROVIGNO 18. Oggi si è costituita la Camera di commercio ed industria. A suo presidente fu eletto il signor Domenico Gandussi-Giardo; a vice-presidente il signor Tommaso Sottocorona ed a presidente provvisorio il signor Dr. Paolo Ghira.

Una festa in mare. NAPOLI 18. Lo spettacolo marittimo di ieri sera è stato di un effetto sorprendente. Trecento barchette illuminate a luce elettrica a distanza, mossero, avvicinandosi, alla reggia. A un tratto, si sente una cannonata. E' un segnale convenuto, in seguito al quale ogni barca scopre numerose fiaccole. Il *cutter* del principe di Marsiconuovo, il *yacht* del principe di Sirignano, i battelli dell' Impresa di costruzione del nuovo porto copronsi di fuochi di bengala e di lampioncini. I Sovrani assistono al vago spettacolo dalla terrazza della reggia prospiciente la darsena. A un secondo colpo di cannone, un numero infinito di razzi guizzano, volano per l'aria, incrociandosi. I balconi di Santa Lucia e di via Gigante appariscono illuminati a fuochi di bengala. Questo spettacolo è durato dalle nove alle 10 e mezzo.

Cavallo imbizzarito. LONDRA 18. Durante la passeggiata della regina Vittoria, uno dei quattro cavalli della sua carrozza s'imbizzarì. Un *policeman* lo trattenne facendosi trascinare con rischio della propria vita, sino a che si avesse tempo di staccare i primi due. La Regina rientrò a palazzo con gli altri due soltanto.

Parto straordinario. PARIGI 18. Si ebbe a Parigi un caso di parto molteplice assai raro. Una certa Eugenia Rafichard, portinaia in via Monge, N. 46, ebbe 4 bimbi, tutti perfettamente costituiti. La madre ed i neonati stanno benissimo.

Uno spaventevole uragano. PARIGI 17. Telegrafano ai giornali di Digne, che uno spaventevole uragano piombò ieri su quella città. Nelle strade c'erano cinque centimetri di grandine. Le valli di Dourbes e Courbon furono desolate.

Notizie marittime. ADEN 16. Partirono oggi per Bombay i piroscafi del Lloyd a.-u. „Calipso" e „Berenice."

— GIBILTERRA 17. La nave a.-u. „Alessandra," cap. Schricchia, completamente riparata, prosegul ieri il suo viaggio per Bordeaux.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.30 tram. ore 7.24. — *Oggi:* S. Celestino m. — *Domani:* S. Bernardino da Siena, conf. — Termometro C. ore 7 ant. 14.0, ore 2 pom. 18.8 — Altezza barometrica 760.

Camera di Commercio. Dopo la lettura e l'approvazione del P. V. dd. 19 marzo u. s., vien preletto il referato della Commissione sulle convenzioni colla Rumenia per la perfetta equiparazione dell'Austria-Ungheria alle potenze più favorite e per ottenere la maggior possibile diminuzione di dazi per le merci da spedirsi, sia per via di mare che per via di terra, in modo che le convenzioni stipulate nell'anno 1875, vengano conservate e, nelle loro parti, viemmagiormente ampliate.

L'operato della commissione venne approvato dalla Camera ed accompagnato da un atto di ringraziamento. Tale elaborato verrà trasmesso al Ministero del commercio pel tramite d'ufficio.

Venne approvato il resoconto dei Magazzini generali con un civanzo di oltre 31 mila fiorini, da ripartirsi fra la Camera ed il Comune. Dopo la elezione dei signori Teuschl e Venezian a membri del comitato, venne, dietro proposta del sig. Levy, votato un atto di ringraziamento alla direzione dei Magazzini generali.

All'ottantenne Giacomo Buchberger, già impiegato all'ufficio consegna merci per lo spazio di 32 anni, la Camera accorda una congrua graziale.

Dopo diverse comunicazioni della presidenza, fra cui sono degne di nota, quella riflettente un sussidio di f. 500 accordato alla Scuola di disegno; quella di f. 300 accordati alla Società geografica di Vienna per la spedizione al Kongo; quella che concerne la domanda fatta alla Luogotenenza per un aumento di guardie di p. s. per evitare i frequenti furti lungo le rive e sui porti - domanda rifiutata dalla Luogotenenza, ma su cui la Camera insiste - quella circa l'approvazione luogotenenziale per il conferimento degli stipendi Ralli, ecc, ed infine quella che s' occupa della prossima esposizione Aragonese e del Consorzio di fornai, - per cui la Camera rispose evasivamente - è chiusa la seduta publica

In seduta riservata la Camera deliberò di esprimere ai sigg. Segretario e Vicesegretario le proprie felicitazioni nell'occasione del loro giubileo di venticinque anni di servizio, e ciò mediante apposito scritto, rilevando con parole d'encomio le loro distinte e zelanti prestazioni, ed accompagnando il medesimo con cospicuo dono di circostanza.

L'incendio sul piroscafo „Argo." Nel riportare dalla „Politische Correspondenz" la notizia sull'incendio avvenuto nel piroscafo lloydiano „Argo", quantunque vi fosse stato il caso di rimarcare qualche inverosimiglianza nella esposizione della stessa, non l' abbiamo fatto, certi che le inesattezze sarebbero, col tempo, venute a galla.

C'eravamo apposti al vero, poichè ora siamo in grado di constatare qualmente non fu agli ufficiali ed ai marinai inglesi e francesi che si dovette lo spegnimento dell'incendio - sebbene questi generosamente vi abbiano cooperato. Il capitano P. P. Andrianich, comandante dell' *Argo* fu il primo che, senza indietreggiare dinanzi il pericolo, scese nel corridoio, da dove uscivano le fiamme.

Si distinse poi in ispecial modo il carpentiere del piroscafo, A. Guarnieri, il quale, seguito da altre persone dell' equipaggio, sfidò il pericolo, penetrò nel corridoio, praticò tre buchi nella coperta, affinchè le pompe vi potessero agire.

Primo ad accorrere al segnale d' incendio dell'*Argo*, si fu il personale del vapore lloydiano *Daphne*; il comandante di questo, cap. Gelcich, mise subito in mare 4 imbarcazioni col relativo equipaggio e quant' altro abbisognasse all' uopo.

La imbarcazione inglese e quella francese vi vennero allorchè il fuoco - pur durando tuttavia - non presentava più pericolo serio per il naviglio. Le pompe poderose che queste recarono, convien dirlo, riuscirono utilissime al totale spegnimento dell'incendio.

Registriamo con piacere questi dettagli poichè rimettono nella sua vera luce la bravura dei distinti ufficiali della nostra marina mercantile, bravura che poteva, per un istante, essere messa in forse da alcuni colla versione della *Politische Correspondenz*.

La linea d'Erpelle. Le osservazioni ed eccezioni formulate dal civico Ufficio tecnico sul tracciamento della ferrovia dello Stato Erpelle-Trieste, furono avanzate, a nome del Comune, come reclamo alla i. r. Luogotenenza.

Bagni publici. Per la erezione dei bagni publici a St. Andrea e Gretta, il Municipio ha approvato la spesa di f. 928.

Un binario. La Delegazione municipale ha fatto luogo alla domanda del sig. Francesco Parisi per il permesso di congiungere i suoi magazzini presso la strada di Miramar con la stazione della ferrovia meridionale, attraversando la detta strada con un binario sul quale verrebbero spinti i vagoni a mano per il trasporto della merce. Dovranno però venir osservate le condizioni suggerite dall' Ufficio tecnico, e alcune altre modalità fissate dalla Delegazione.

Il naufragio del „Nina". Il locale Governo marittimo rende noto che, costituendo il bark austriaco „Nina" affondato a circa mezzo golfo tra Pirano e Grada, un pericolo per la navigazione, si procederà col giorno 11 giugno alla distruzione del bastimento mediante mine a spese dell'eventuale ricupero, qualora fino a quel termine gli aventi interesse non avessero provveduto all'allontanamento del pericolo.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti effetti:

Una chiave inglese, rinvenuta in Corsia Giulia. — Un mazzo di chiavi, rinvenuto dal sig. Sacilotti Giovanni e ritirato ieri stesso dal legittimo proprietario sig. G. J.

Società Filarmonico - Drammatica. Ecco il programma della serata musicale che avrà luogo stasera, alle ore 8¼.

1. *M. Lysberg.* Concerto per due pianoforti, su motivi del „Don Giovanni," sig.e Clara Lafont e Teresina Vodnig.

2. *Verdi.* Aria per basso dell' opera „I Vespri Siciliani," sig. F. Fabro.

3. a) *Fr. Liszt*, b) *E. Haberbier.* „Il Carnevale di Pest," per pianoforte. Romanza di Desdemona dell' „Otello," trascritta per piano, sig.na Olga Lafont.

4. *Verdi.* Aria per soprano dell' „Aida" sig.a Luigia Volturni.

5. *Umlauf.* „Nel regno dell'Armonia," fantasia per tre zittere, sig.ne Emma Aguiari, M. Fischer e sig. M. Vaupotic.

6. *Verdi.* Duetto per soprano e basso, della „Forza del Destino," sig.a C. Volturni e sig. F. Fabro.

7. *Fumagalli.* Grande fantasia per quattro pianoforti, sig.e O. Lafont, I. Milovcich, E. Morterra e C. Panunzio.

Siederà al piano il maestro signor E. Windspach. Tutti si prestano gentilmente.

Tre dita amputate. Un' altra vittima dalle macchine da aggiungersi alle mille e mille.

Il disgraziato operaio si chiama Alessandro Alberti, d'anni 28, celibe, da Trieste, fuochista sul piroscafo a. u. „Arciduchessa Carlotta."

Ieri, alle 2 pom., egli se ne stava a bordo, e tanto per ingannare il tempo, si mise a manovrare la *gru*, per facilitare il lavoro ad un suo collega. Senonchè, in un momento di distrazione, accostò un poco troppo la mano all'ingranaggio. Fu un attimo; ma quell'attimo bastò per deformarlo per tutta la vita. L' ingranaggio gli aveva afferrate e stritolate tre dita della mano destra. L' infelice mandò un grido tale di dolore, che venne udito sino alla riva del molo S. Carlo. Tutti quelli che l'intesero, accorsero in cima al molo per poter meglio discernere ciò ch' era accaduto.

Pochi minuti dopo, una barca s' accostava alla riva e trasportava l' infelice fuochista, che col suo pianto disperato, straziava il cuore. Aiutato dalla guardia di p. s. Parenzan, il ferito potè recarsi nella farmacia Prendini, ove gli furono apprestate le prime cure, dopo di che, messo in vettura, fu accompagnato all' ospedale. Visitato dal Dr. Szirman, questi dichiarò doversi tosto amputare le tre dita, affine di impedire una maggior sciagura. E il poveretto, ha dovuto rassegnarsi e sottomettersi all'operazione.

Con una ferita da taglio alla mano destra, presentavasi ieri, alle ore 4 pom., al civico ospitale, il bottaio Francesco Melligi, d'anni 18, da Comen, abitante in via Crosada N. 2. Raccontò che mentre stava lavorando una grossa botte, questa si sfasciò, ed un cerchio di ferro, disceso con veemenza, l'acconciava in tal guisa.

Alle Assise. Luigi Skerbitz, ventenne, agente di commercio, triestino, era da qualche tempo impiegato in qualità di riscuotitore presso la ditta L. Cantoni e C. al N. 11 di via S. Lazzaro. Nei primi mesi, il contegno dello Skerbitz era tale da meritarsi la fiducia dei suoi padroni; in seguito però cotale fiducia fu scossa in causa di certe operazioni poco lisce.

Si sa che il riscuotitore di una casa che vende merci a pagamenti rateali, come è la casa L. Cantoni e C., è altresì un mediatore d'affari. In tale ultima qualità lo Skerbitz finse degli acquirenti, si fece dare dai suoi principali delle merci, che poi vendette per proprio conto. I nomi di questi pretesi acquirenti erano in parte imaginari, in parte reali, ma di persone che non ebbero mai per il capo di comperare merci a rate.

Oltre a queste operazioni che vestono il carattere di truffa, lo Skerbitz commise un altro reato. Due clienti, certe Maria Mauro e Giovanna Pitella, stornavano un affare già concluso colla ditta Cantoni e restituirono allo Skerbitz la merce, valutata a f. 17. Lo Skerbitz, anzichè portarla in negozio, se la tenne per sè e la vendette a proprio profitto.

Un po' alla volta tutte queste scappate vennero a conoscenza dei padroni, che, denunziato il fatto alla Polizia, ottennero un mandato d'arresto in confronto dell'agente birbone.

Il giorno 17 aprile p. p. lo Skerbitz, che s'era recato di buon ora ad aprire lo scrittoio, trovandosi solo, aprì con un coltello a serramanico la ribalta della scrivania del principale, sig. Demetrio Horn, ed estrasse 3 scatole, contenenti ciascuna 4 orologi d'argento, e se le mise in tasca, lasciando poi ricadere la ribalta. Un istante dopo entrava il direttore sig. Romeo Eckhardt. Lo Skerbitz, entrato il direttore, se ne andava. Il signor Eckhardt gli andava dietro e trovata una guardia, valendosi del mandato che teneva in saccoccia, lo faceva arrestare. In Polizia gli trovarono addosso gli orologi rubati.

Ieri lo Skerbitz comparve dinanzi i giurati accusato di quattro reati: di quello di infedeltà, per la merce che doveva restituire al padrone e che si trattenne; di truffa, per le operazioni con falsi nomi; di furto, per gli orologi sottratti dalla scrivania del principale, e di attentato furto, per il fatto che nella stessa scrivania si trovavano altre scatole di orologi, nonchè un importo superiore ai 200 fiorini, che si arguì lo Skerbitz non fosse arrivato in tempo di rubare, stante l'arrivo in negozio del direttore.

Il dibattimento era presieduto dal cons. Danelon, giudici: Indoff e Dallatorre. P. M. Defacis. Difendeva l' accusato il Dr. Ostrogovich.

Lo Skerbitz è confesso ed adduce a propria discolpa le ristrettezze finanziarie.

I giurati negarono con 10 *no* il quesito risguardante l' attentato furto; affermarono ad unanimità gli altri tre.

Lo Skerbitz fu condannato a 14 mesi di carcere.

Concerto Lafont. Il concerto di iersera è stato una specialità nel suo genere; è cominciato alle 8 con un *Gran Trio di Fesca*, ed è terminato alle 11 e mezzo con un duetto della *Forza del Destino*, che sembrava una vera cospirazione mossa dal soprano e dall' accompagnatore al pianoforte contro quel povero basso.

In verità il programma di iersera è stato scelto proprio male; noi, ammiratori della musica classica, davanti a quella falange di crome e semicrome, che s' inseguivano continuamente azzuffandosi, arrabattandosi, siamo restati annichiliti.

Ma sotto la pressione di questa musica difficile, sotto l'incubo di queste note pesanti, è apparsa più bella nella sua bionda vaporosità ideale, la signorina Olga Lafont.

È una giovane che alla leggiadria del volto unisce una bravura ammirevole; diritta, con le dita nervose sulla tastiera ne sa sprigionare, con delicata precisione, frasi magnifiche; la sua scuola è corretta, è esatta; la sig. Olga Lafont non è ancora una esecutrice brillante, ma è una giovane maestra distinta, che farà delle brave allieve.

Il basso Fabbro ha cantato egregiamente l'aria dei *Vespri Siciliani*; in questi ultimi tempi la pratica della scena lo ha perfezionato, porge con garbo e canta con una voce melodica piena di grazia e di vigoria.

Le sig. Clara Lafont e Teresina Vodnig suonarono un concerto di Lysberg, poi venne eseguita una grande fantasia per quattro pianoforti di Fumagalli, - un lavoro vigoroso e d'effetto - dalle signorine O. Lafont, I. Milovich, E. Morterra, e C. Pannunzio.

Il maestro signor Vaupotić ha presentato le sue allieve, valenti cultrici della zittera. Il maestro, assieme alla signorina Fischer Maria, suonò un pezzo del Blumbacher: un' esecuzione inappuntabile.

La fantasia a tre zittere è ancora più interessante. - Il lavoro dell' Umlauf ha trovato nelle signorine Emma Agujari e Maria Fischer e nel signor Vaupotić, un fascino pieno di carezze.

Il gran Trio del Fesca venne suonato in modo distinto dalla concertista e dai sigg. Cremaschi e Piacezzi.

Invece dell' *Aida* la sig.a Volturni ha offerto cortesemente al publico della *Traviata*; noi non possiamo fare a meno di congratularcene con l' artista e col publico.

La sig.a Stefania de Tianio, ha declamato un monologo, mettendo in rilievo tutte le qualità eccellenti che derivano da una scuola perfetta, com' è quella della signora Biagini Pescatori.

Il publico era oltremodo numeroso: le signore più belle del nostro mondo musicale; nella conversazione, fra le pause, moltissimo greco e francese.

Prima di dimenticare il concerto di ieri ci vorrà indubbiamente molto, moltissimo tempo.

Il concerto resterà come esempio, passerà alla storia.

In Tribunale. Due villici del distretto di Capodistria, Michele Sanzin fu Andrea e Giuseppe Cosmaz fu Antonio, dovettero ieri rispondere al Tribunale per il delitto previsto al § 1 della Legge 25 maggio 1883, e cioè, per aver venduto del vino ch'era stato oppignorato a favore del Sovrano Erario, a coprimento d'imposta a questo dai suddetti dovute, cagionando un danno al creditore.

Ritenuti colpevoli, furono condannati ambidue ad una settimana d'arresto.

— La notte del 21 febbraio scorso, il bottegaio Antonio Sivitz, di Sessana, s'accorse d'un certo rumore nella sua bottega. Si recò a vedere di che si trattasse e scorse all'esterno due individui, uno dei quali, dopo aver rotto il graticcio di filo di ferro delle finestre, con un gancio tentava di tirare a sè della roba. Alla comparsa del Sivitz nella bottega, i ladri scapparono, ma uno, quello del gancio, fu dal Sivitz riconosciuto per certo Andrea Cerkvenik, d'anni 22, villico del distretto di Sessana e contro questi sporse denuncia.

Visto che il valore che poteva venire asportato non superava i cinque fiorini, il Tribunale condannava ieri il Cerkvenik a soli due mesi d'arresto.

Solita storia. Gli ubriachi, si sa, passano con gran facilità da un discorso o da un sentiero all'altro senza accorgersene. Ora è successo l'altra sera che un certo Valentino Ranzel, d'anni 72, facchino, alquanto alticcio, volendo appunto con troppa disinvoltura attraversare la Rotonda del Boschetto, fu gettato a terra dal... troppo vino bevuto, in guisa che si ferì alla fronte. Raccomandatosi alle pietose cure del medico d'ispezione all'ambulanza chirurgica, potè ritornarsene senz'altri inconvenienti, nella sua magione di via Kandler N. 13.

Un tonfo in canale. Il tredicenne Pietro Burlo, trastullavasi, domenica verso le 6 pom., sul Ponte rosso; poco esperto nelle risorse della ginnastica gli accadde di fare un tonfo nel canale. Un servo di piazza fu lesto ad estrarnelo incolume e ad accompagnarlo alla propria abitazione, in via della Madonnina N. 30.

Figlio e fratello poco esemplare. Il facchino Giovanni B., d'anni 28 maltrattava, domenica, la propria madre, e rubava al fratello l'orologio d'argento a cilindro. Per questo suo contegno poco esemplare, fu arrestato nella propria abitazione, in via della Madonnina N. 6.

Una legnata sulla testa. Il calzolaio Luigi G., d'anni 18, abitante in via Barriera vecchia, trovandosi l'altra sera nello stallaggio al N. 4 dell'Androna del Moro, trovò da questionare con certo Michele G. Dopo un vivo battibecco, il G. afferrato un bastone, diede una potente legnata al suo avversario, causandogli una ferita lacero-contusa alla testa; e lo obligò in tal modo a chiedere una pronta riparazione... all'ambulanza chirurgica dello spedale.

Uomini focosi. L'altra sera, in via Malconton, vennero alle prese, per questione donnesca, il funaiolo Giovanni P. ed il falegname Giulio M. La pugna fu di breve durata e non ebbe tristi conseguenze, mercè il pronto intervento delle guardie di p. s.

Ieri alle 5 pom., anche al macellaio Giuseppe B. d'anni 25, da Rovigno, salì il sangue alla testa e si mise a somministrare pugni al birraio Giovanni O. Côlto in flagranti, venne tradotto agli arresti.

Passarono al Tigor, nelle ultime 24 ore:

Luigi O., d'anni 33, facchino, da Trieste per contravvenzione alla sorveglianza; Andrea So., d'anni 25, da Gabrovizza, per infrazione al precetto di sfratto; Francesco G., d'anni 52 da Senosetsch, giornaliero e Maria C., d'anni 71, da Goriansca, per importuna questua; Ferdinando R. detto *Nini*, d'anni 22, funaiuolo disoccupato da Trieste, per complicità nel furto di 60 litri di spirito, perpetrato a danno di Valentino B.

Ogni giorno una. Tra due amici:

— Mi sapresti dire perchè il cane dimena la coda?

— Per riconoscenza?

— No.

— Per allegria?

— No.

— Oh! allora perchè?

— Perchè il cane è più forte della coda; diversamente la coda dimenerebbe il cane.

—

Utilità del fumo. Leggiamo nella rivista scientifica del *Journal des Débats*:

„In America, il proprietario delle carboniere di *Elk Rapids* ha trovato il modo di trasformare in altrettanti scudi sonanti il fumo delle sue cave, valendosene per la fabricazione di prodotti chimici.

Il fumo, prodotto da 25 forni destinati alla calcinazione del legno, raccolto in un tubo collettore, che fa capo ad un ventilatore, è spinto in un apparecchio speciale di condensazione e di purificazione e se ne ottiene alcool metilico, catrame, gas illuminante, acido pirolignoso, che serve alla preparazione dell'acetato di calce. Da un volume giornaliero di 79,296 metri cubici di fumo si estraggono 5411 chil. d'acetato di calce, 908 litri d'alcool metilico e 113 chilogrammi di catrame.

Il beneficio è sufficiente a coprire tutte le spese di mano d'opera dello stabilimento."

Borsa del 18 Maggio. I primissimi Corsi di Vienna erano deboli, Credit 287.40, Ungherese 97.30, però subito dopo la tendenza migliorava e si manteneva buona sino alla chiusa, che era fermissima, notando 288.80 e 97.62. Rendite principalmente sostenute. Piuttosto fiacca la Valuta 9.85 1/2, qui 9.84, ferma senza affari, la Rendita da 93 a 93.25. In complesso la più completa nullità di affari. La Borsa di Parigi ci porta oggi una sorpresa, circa un franco di aumento le Rendite, che chiude 95.77. Francese e altri valori anche fermi. Da Vienna mancano Corsi.

Listino. Napoleoni 9.84 a 9.83, Zecchini 5.80 a 5.78, Lire sterline 12.42, a 12.40, Londra 124.85 a 124.35, Francia 49.35 a 49.15, Italia 49.05 a 48.75, Banconote italiane 49.—, a 48.85, Banconote germaniche 61—. a 60.85, Rendita austriaca in carta 82.90 a 82.50, Rendita ungherese in oro 4% 97.40 a 97.75, detta in carta 5% 92.40 a 92.70 Credit 288 a 289, Rendita italiana 93 a 93 1/4.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rosso

Ricercasi pianino antico di poco prezzo. Offerte „Pianino" fermo in posta. (648)

Espertissimo tenitore di libri e corrispondente pratico manifatturiere con ottime referenze, cerca occupazione. Indirizzo „Piccolo". (564)

Affittansi prontamente o per Agosto, vicino la piazza Grande, quartieri da 2 sino 5 stanze ed una bottega. Insinuarsi via Madonna del mare 5, magazzino (557)

Affittasi una o due stanze ingresso libero, con o senza mobilie, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (649)

Da vendere Pistoria con relativi utensili in buonissima posizione a modicissime condizioni. Indirizzo al „Piccolo". 624

Il delitto del parco Newton*) 56

Tom gli procurò l'uno e l'altro, e dopo due bicchierini di rum, Jabez con una voce piena di gratitudine disse, che si sentiva meglio. - Molto meglio, in grazia vostra, signor Bristow.

Tom, prima di andare ad Alder Cottage, aveva fatto passare due parole al signor Sprague:

— Spero, gli diceva - che siate pronto a rendermi il servigio, che vi ho già chiesto!

Quando l'appello degli ultimi testimoni ricominciò Pearce fu chiamato per il primo, ma non offrì nessun argomento che destasse interesse.

Venne poi il signor Drayton, ufficiale di polizia a Duxley, e raccontò l'arresto del prigioniero, e le ricerche che erano state fatte in casa e nei dintorni del Parco Newton senza aver potuto trovare il più piccolo vestigio, che potesse guidarlo nelle indagini.

E per ultimo il signor Whitstone, zio della vittima, e l'unico suo parente che fosse in Inghilterra, il quale depose che dopo un esame minuzioso della roba, che era appartenuta a Osmond, erasi assicurato che nulla era stato tolto, e che per conseguenza il delitto doveva aver avuto altro movente che quello del furto.

Dopo aver sentito altri due o tre testimoni dell'accusa, che furono di poca importanza, si passò all'interrogazione di quelli della difesa; ma salvo i migliori ragguagli sul carattere di Dering, non fu possibile trarre dalle loro deposizioni nulla che schiarisse gli avvenimenti di quella terribile notte.

L'avvocato Tressil si alzò allora per parlare a difesa dell'accusato.

Tom Bristow si era messo dietro ad alcuni giovani avvocati e precisamente in faccia ai giurati. Uno di quei giovani mormorò all'orecchio del suo vicino alcune parole che fecero tremare il povero Tom.

— Senza quel bottone di jais, diceva, avrebbe potuto esser salvo, ma sarà quello che lo perderà.

— Scommetto, rispose l'altro, che il signor Tressil non parlerà più di mezz'ora.

— E io credo che i giurati avranno deciso della sorte dell'accusato fra trentacinque minuti.

— Anch'io, ne son certo.

Mancava una ventina di minuti alle quattro.

Il signor Tressil aveva cominciato la sua orazione, ed aveva dette appena poche parole, quando ad un tratto uno dei giurati cade a faccia in avanti, dalla sua poltrona; due suoi colleghi si affrettano a rialzarlo e si constata che egli è gravemente ammalato.

(*Continua.*)

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Camera costo, affittasi via Nicolò 8 IV. (651)

Pregasi gentilmente riportare, verso mancia, un gatto soriano fuggito via Poste 6. (647)

Fu smarrito domenica 10 corr. una broche di brillanti. Generosa ricompensa a chi la porterà dall'orefice Calabrese Piazza Nuova (Gadola). (645)

Anello smarritosi domenica via Valdirivo. Corrispondente mancia portandolo via Valdirivo 15, I. (632)

Quel signore che ha smarrito lunedì 11 corr. un cane da caccia con grandi macchie caffè, e chiamasi Turco, è pregato indirizzarsi al „Piccolo". (646)

Ebe. Impossibile informarmi, ignorando provenienza. (650)

1.° Giugno estrazione Promesse 1864 Intere a f. 5 — Mezze a f. 3. Vincita principale f. 150,000. Vende il cambiavalute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio.

Soltanto l'Agenzia via Farneto 25 II piano, gratis prestasi pegli inquilini, in affittanze, quartieri, magazzini.

GITE PER MARE
FRA

Trieste-Venezia

Col giorno di **Mercoledì 20 corr.** verranno attivate (fino a nuovo avviso) delle gite per mare fra TRIESTE e VENEZIA, col vapore celere di prima classe

Adriana.

Partenza da Trieste alle ore 8 antimeridiane ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì.
Partenza da Venezia alle ore 8 antimeridiane ogni Martedì, Giovedì e Sabato.
(tempo permettendo).

Biglietti solo andata o solo ritorno
da Trieste a Venezia
I posto f. 6, II posto f. 5, III posto f. 3.50.
da Venezia a Trieste
I posto it. l. 12, II posto lire 10, III posto lire 7.

Bigl. andata e ritorno valev. per 15 giorni
da Trieste a Venezia
I posto f. 9, II posto f. 7.50, III posto f. 6.
da Venezia a Trieste.
I posto lire it. 18, II posto lire 15, III posto lire 12.
I biglietti si acquisteranno a bordo presso il capitano.

Approdo a Trieste alla riva della Sanità — A Venezia dirimpetto la Piazzetta S. Marco

Per merci e per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via dell'Arsenale N. 2. di fianco al Teatro Comunale. L'IMPRESA.

Avviso.

Si avverte questo P. T. Publico che, incoraggiati dal buon successo avuto nella nostra nuova Succursale in questa Città, fu di questi giorni riassortita per la stagione estiva con Vestiario da uomo e da fanciulli, di buon gusto e taglio molto elegante, in differenti qualità, a prezzi fissi, e talmente bassi, che sfidano ogni concorrenza. 1550

Premiata Fabrica di Vienna
Victor Tiring & Brüder
CORSO N. 33.

Nel grande Magazzino Mobili e Tappezzerie
di
Angelo Delpin
N. 30-32 Via del Torrente

Oltre alla quantità di MOBILI di ogni genere, tiene copioso assortimento Tappezzerie d'ogni qualità nonchè scelta in stoffe da mobili.

Il tutto viene venduto a prezzi convenientissimi, garantendone la buona qualità delle merci. Prezzo corrente franco e **gratis.** Viene eseguito qualsiasi lavoro da falegname e tappezziere, tanto nuovo che di riparature. (1556)

NELLA
Sartoria Economica
di 800
Giovanni Batelli
Via Barriera vecchia N. 6 p. I
Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti

Banconote 3 1/4 % annuo int. verso preav. di 4 giorni
3 1/2 „ „ „ „ 8 „
3 3/4 „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3 1/4 % annuo int. verso preav. di 30 giorni
3 1/2 % „ „ „ 3 mesi
3 3/4 % „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 3 1/2 % sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons 1/8 % provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi 1/8 % provvigione per 3 mesi.
Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasse da convenirsi.
Trieste 1. Ottobre 1888. 880

Per tutti i gusti!!

Per Signore.

CALZE tutt'un colore, ogni tinta, alte fino sopra il ginocchio, da soldi 17, 22, 30, 65, 75 in poi.

CALZE tutt'un colore, in vero filo di Scozia, ogni tinta, da f. 1.10, 1.20 e più al paio.

CALZE tutt'un colore e rigate, pura seta, da f. 2.35, 2.40, 2.45, 2.75, 2.85, 3 e più al paio

CALZE rigate, bianche ed in color seta cruda, alte fino sopra il ginocchio, da soldi 15, 17, 18, 20, 25, 28, 30, 32, 35, 38, 40, 45, 48, 50 in poi.

CALZE lavorate dritto e rovescio, bianche e colorate, da soldi 60, 65, 70, 75, 80, 85 e più al paio.

CALZE lavorate a mano, bianche e colorate, da soldi 28, 30, 32, 35,40, 45 e più al paio.

e mille altre qualità di Calze, ogni qualità, ogni colore, ogni prezzo.

Per Signori.

CALZE bianche e color seta cruda, di cotone e mezza seta, da soldi 95 la dozzina e soldi 10, 12, 14, 15, 17, 18, 20, 22, 25, 27, 28, 30 e più al paio.

CALZE tutt'un colore, ogni colore, da soldi 18, 20, 25, 27, 30, 36, 40 e più al paio.

CALZE tutt'un colore, in vero filo di Scozia e seta, da soldi 75, 80, 83, 85, 87, 90, 95, f. 1, 1.20 e 1.50 al paio.

CALZE rigate, in vero filo di Scozia e cotone, da soldi 15, 18, 20, 22, 25, 28, 30, 33, 35, 40, 45, 48, 50, 52, 55, 58, 60 e più al paio.

Per Bambini.

CALZE di cotone, bianche, altissime, da soldi 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20 e più al paio.

CALZE di cotone, rigate, da soldi 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 22, 23, 25 e più al paio.

CALZE di cotone, tutt'un colore e bianche, lavorate dritto e rovescio, ogni grandezza, da soldi 33, 35, 40, 44, 48, 52, 56, 60, 65, 70 e più al paio.

CALZE di cotone, tutt'un colore, altissime, da soldi 16, 18, 20, 22, 23, 25, 28, 30 e più al paio.

CALZETTI corti, bianchi, rigati e tutt'un colore, da soldi 17, 18, 20, 22, 23, 25, 27, 28, 30, 32 in poi.

E

Mille altre qualità di CALZE e CALZETTI
ogni colore - ogni tinta - ogni prezzo
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

ECCELLENTI
Macchine da cucire
di vecchi sistemi, ad uso di famiglia, calzoleria, e **garantite**, vengono vendute a prezzi ridotti nel Deposito Macchine da Cucire, — angolo delle vie S. Nicolò e Canal grande —
Tanto per contanti, quanto a rate

Totale liquidazione.

La Direzione del già tanto ben conosciuto ed accreditato Negozio degli **Uniti Depositi delle fabriche di Telerie della Slesia e Moravia**

CORSO N. 27

si pregia di avvisare che con quest'oggi ha cominciato la totale e reale Liquidazione del grandioso Deposito della merce esistente in tutte le qualità e sorte di telerie per corpo e biancheria da letto, Tovaglie e Tovaglioli, in tutte le grandezze, Fornimenti da tavola per 6, 12, 18 e 24 persone. Tovaglie da caffè, Asciugamani con o senza frangie, Fazzoletti bianchi e colorati, Fustagni, Tappeti e Calze. — Onde sbrigarsi quanto prima, tanto questi, come altri già conosciuti e ben accolti articoli indistintamente perfettissimi, senza difetti, e di misura giusta, saranno smerciati a prezzi favolosamente bassi, come apparisce dalla seguente distinta dei prezzi.

PREZZO CORRENTE.

1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista da f.	—.35	e più
1/2 „ „ con bordo	„	—.35	„
1/2 „ „ di filo	„	1.—	„
1/2 „ „ „ con bordo	„	1.—	„
1/2 „ fazzoletti colorati bleu	„	1.—	„
1/2 „ stracci p. cucina, 1 ql. bordo	„	—.65	„
1/2 „ asciugamani di filo	„	1.20	„
1/2 „ salviette per tavola, di filo	„	1.40	„
1 tovaglia bianca per 6 persone	„	1.—	„
1 „ „ „ 10 „	„	1.35	„
1 „ „ „ 12 „	„	2.30	„
1 fornimento bianco per 6 persone	„	2.80	„
1 tovaglia colorata per caffè	„	1.—	„
1 „ „ „ più fina	„	1.25	„
1 „ „ „ fina c. frangie	„	1.50	„
1 fornimento color. p. 6 pers.	„	2.50	„
1 „ „ di filo crudo novità	„	3.—	„
1 pezza di tela 4/4 23 m., casalina senz'apparecchio	„	5.50	„
1 detta corame 28 m., con o senz'app.	„	6.80	„
1 detta 4/4 23 m., qualità per camicie	„	6.75	„
1 detta 5/4 23 m., ql. fina p. biancheria	„	7.80	„
1 detta Rumburgo 5/4 33 m.	„	15.—	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino, senza cucitura p. 6 lenzuola	„	8.50	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino senza cucitura p. 12 lenzuola	„	17.75	„

Oltre gli articoli sopra nominati trovasi anche un grande assortimento di calze da uomo in colori garantiti, la dozzina da f. 1.20 a 3.—
La squisitezza della qualità, come pure la giusta misura viene garantita. La vendita ha luogo solo in
CORSO N. 27
P. T. Commissioni dalle provincie vengono prontamente eseguite, e
franco di Dazi
verso spedizione del relativo importo, oppure con rivalsa postale, previo invio d'un acconto. 1499